

ANNO 8 N. 3 MARZO 2015 EURO 1,00

# Moleskine

PRIMAVERA ITALIANA

## *Italia digitale in marcia per velocizzare Internet*

Il Governo destina 12 miliardi al piano strategico per la banda ultra larga da realizzare entro il 2020 e recuperare così i ritardi rispetto alla media dei paesi europei

*Domenico Maria Ardizzone*



*Internet veloce*

**I**l piano sulla banda ultra larga e sulla crescita digitale per l'Italia è stato presentato alla stampa dal Premier Matteo Renzi nei primi giorni di marzo, al termine di una riunione del Consiglio dei ministri. Il progetto, alquanto ambizioso, è già in marcia e mira a recuperare i ritardi accumulati dal nostro Paese nei riguardi dell'immediatezza nelle connessioni a Internet rispetto alla media dei paesi europei. Il Governo ha avviato un piano di investimenti pubblici da 12 miliardi di euro in 7 anni: 4,4 miliardi da Fondo europeo sviluppo rurale, Fondo europeo sviluppo regionale e 5 miliardi dal Fondo per lo sviluppo e la coesione a cui sommare altre risorse come Fondo Ue Juncker, Sblocca Italia, ed Economie del sistema pubblico di connettività.

Entro il 2020 il progetto dovrebbe raggiungere gli obiettivi che l'Agenda digitale europea indica per modernizzare il sistema delle telecomunicazioni.

L'obiettivo è quello di fornire connessioni a 100 megabit per secondo (Mbps), come minimo a metà della popolazione, affinché da connessioni fisse, si possa accedere a Internet ad almeno 30 Mbps. Il Governo vuole realizzare una copertura dell'85 per cento della popolazione con i 100 Mbps, nella sua previsione più positiva, lungo una Italia ripartita in quattro aree di intervento, dalle città metropolitane alle aree rurali.

Per il Premier Renzi la comunicazione sulla banda ultra larga rappresenta "l'abc del nuovo alfabeto economico del Paese". Il provvedimento - precisa - arriva dopo un percorso di ascolto e confronto con le istituzioni europee". Il ministro dello sviluppo, Federica Guidi, sottolinea che il piano punta a dotare il Paese di un'infrastruttura di rete che porti la fibra il più possibile vicino alle case. Saranno poi gli operatori a scegliere la tecnologia più efficiente per realizzarla. A sua volta Graziano Del Rio, sot-

tosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, afferma che per la prima volta “l’Italia si dota di un piano che mette insieme diversi ministeri, diverse fonti di finanziamento, fondi propri di Regioni, dei privati: un mix e un tentativo di mettere a unità una serie di competenze e risorse in un quadro strategico che permetta, finalmente, a questo paese di fare la sua rivoluzione digitale e raggiungere gli obiettivi dell’agenda europea”.



*Internet Speed*

Una serie di misure ad hoc verranno inserite in un provvedimento specifico, come il servizio digitale universale, un fondo di garanzia, un voucher di accompagnamento alla migrazione verso la fibra ottica e la convergenza di prezzo per i collegamenti in fibra ottica realizzati con sovvenzioni statali, al costo dei collegamenti in rame.

Il satellite dovrà integrare la copertura nelle zone più remote. Si descrive un mix di agevolazioni che possono essere messe in campo per l’offerta di in-

frastrutture: da garanzie sul debito e credito d’imposta a valere su Irap e Ires (già previsto) fino al fondo perduto. Sono anche annunciati incentivi alla domanda nelle situazioni più complesse. I primi bandi di gara dovrebbero partire entro il prossimo giugno.

L’Italia intraprende quindi il suo cammino per velocizzare Internet e stare al passo con l’Europa. ■



*La sala di Palazzo Chigi, sede delle riunioni del Consiglio dei ministri*